

Relazione della I Commissione permanente

AFFARI ISTITUZIONALI; AFFARI GENERALI; CIRCOSCRIZIONI COMUNALI; POLIZIA LOCALE, URBANA E RURALE;
ENTI LOCALI; ORDINAMENTO DI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COLLEGATE ALLA REGIONE; INFORMAZIONE;
SCUOLA E CULTURA; MUSEI; BIBLIOTECHE; DIRITTO ALLO STUDIO; SPORT E TEMPO LIBERO

(Seduta del 2 dicembre 2013)

Relatore di maggioranza: ROSALBA ORTENZI

Relatore di minoranza: FRANCA ROMAGNOLI

sulla proposta di atto amministrativo n. 69/13

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 28 novembre 2013

PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015
DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N. 79

RELAZIONE ORALE

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

(Seduta del 13 dicembre 2013)

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di di atto amministrativo n. 69 concernente "Programmazione rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015. Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 30 luglio 2013, n. 79" nel testo approvato dalla Commissione in sede referente;

Udita la proposta del relatore Michele Maiani nella seduta n. 55 del 13 dicembre 2013;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento interno del CAL;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole

Il Presidente
Fabrizio Giuliani

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

(Seduta del 4 dicembre 2013)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di atto amministrativo n. 69 concernente "Programmazione rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015. Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 30 luglio 2013, n. 79" nel testo approvato dalla Commissione in sede referente;

Udito il relatore Sauro Rossi nella seduta n. 33 del 4 dicembre 2013;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Condivisa la relazione di cui all'allegato A);

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole;
- 2) di approvare e presentare all'Assemblea legislativa le seguenti osservazioni:
 - a) "si ritiene che il parere in merito all'aggregazione della sezione associata di Ascoli Piceno del IPSSAR F. Buscemi di San Benedetto del Tronto al IISSC.ULPIANI di Ascoli Piceno debba essere contrario in quanto, pur aprendosi ad un'esperienza di integrazione tra filiere produttive collegate, è avulso da un progetto organico di rivisitazione dell'offerta formativa della Scuola Secondaria della provincia";
 - b) "si ritiene che il parere in merito all'IPSSART di G. Varnelli di Cingoli debba essere favorevole perché con il diniego si pregiudicherebbero i buoni esiti di un percorso già in via di sperimentazione che, senza costi aggiuntivi, tenta di valorizzare i livelli di specializzazione, dandone riscontro nel titolo di studio, ai fini di facilitare lo sbocco nel mondo del lavoro".

Il Presidente
(Nevio Lavagnoli)

ALLEGATO A

RELAZIONE

La proposta regionale raccoglie quanto deliberato nei "Piani Provinciali" dalle cinque Province delle Marche. I piani elaborati sulla base delle richieste delle scuole e delle Amministrazioni Locali (Comunali e Provinciali) dovevano tenere conto di quanto prescritto nelle Linee Guida regionali di cui alla D.A. n. 79 del 30 luglio 2013.

Va evidenziato in particolare che le Linee Guida regionali per il 2014 -2015 hanno stabilito in maniera prescrittiva:

- qualsiasi operazione di ridefinizione dell'assetto delle attuali Istituzioni scolastiche (Direzioni Didattiche - Ist. Comprensivi - Istituti Superiori) non dovrà comportare la soppressione di alcuna autonomia in ambito regionale;
"... Al fine di non diminuire il numero delle autonomie scolastiche, Comuni e Province possono effettuare operazioni di riorganizzazione della rete scolastica, anche prevedendo soppressioni, fusioni, sdoppiamenti e cambi di aggregazione di scuole o parti di esse (plessi, sezioni staccate, succursali), con particolare riferimento all'accorpamento e alla soppressione di plessi scolastici di piccole dimensioni, a fronte di attenta valutazione del mantenimento, principalmente nelle aree montane, di un presidio scolastico significativo in termini di qualità, sostenibile nel lungo periodo e al quale vengano assicurati adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza". Linee Guida regionali di cui alla D.A. n. 79 del 30 luglio 2013;
- gli istituti superiori (Licei e Istituti Tecnici) dovranno rispettare un "anno di moratoria" nella richiesta di attivazione di nuovi indirizzi *"... Le Province competenti per Scuola secondaria di 2° grado dovranno elaborare, in stretto rapporto con le parti sociali e datoriali, un Piano di offerta formativa che razionalizzi gli indirizzi di studio già autorizzati, senza istituire nuovi indirizzi nell'Istruzione tecnica e liceale";*
- si limita l'attivazione di nuovi indirizzi anche negli Istituti Professionali, eventuali nuovi indirizzi dovranno essere propedeutici e collegati alle qualifiche regionali.
È possibile istituire nuovi indirizzi di Istruzione Professionale esclusivamente per l'attivazione di qualifiche regionali di Istruzione e Formazione professionale che siano strettamente legate alle richieste del sistema produttivo locale e con garanzia di occupabilità.

La predisposizione dei Piani provinciali, sulla base di quanto sollecitato nelle Linee Guida e richiesto dall'Assessore stesso ai tavoli regionali, è stata preceduta anche se solo in alcune province da incontri di approfondimento sulla rete scolastica, in particolare quella della scuola secondaria. Si sono attivate organizzando tavoli di confronto, ai quali hanno partecipato sempre le OO.SS., le province di Ancona e Macerata e quella di Pesaro (sebbene in misura minore), non risultano incontri di tale tipologia nelle province di Fermo ed Ascoli. Ancona e Macerata hanno coinvolto in questa fase anche le rappresentanze delle parti datoriali.

I piani provinciali sono stati tutti approvati secondo le tempistiche previste.

Sulla base degli elementi raccolti si esprime un parere favorevole sul quadro generale delle misure adottate con le seguenti sottolineature:

la coerenza con le citate Linee Guida risulterebbe di grado più elevato se fosse rivisto il giudizio sulle due seguenti proposte:

- Aggregazione della sezione associata di Ascoli Piceno del IPSSAR F. Buscemi di San Benedetto del Tronto al IISSC.ULPIANI di Ascoli Piceno - parere da favorevole a contrario perché, pur aprendosi ad un'esperienza di integrazione tra filiere produttive collegate, è avulso da un progetto organico di rivisitazione dell'offerta formativa della Scuola Secondaria della provincia.
- IPSSART di G. Varnelli di Cingoli - parere da contrario a favorevole perché con il diniego si pregiudicherebbero i buoni esiti di un percorso già in via di sperimentazione che, senza costi aggiuntivi, tenta di valorizzare i livelli di specializzazione, dandone riscontro nel titolo di studio, ai fini di facilitare lo sbocco nel mondo del lavoro.

Testo proposto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 59/1997, ed in particolare l'articolo 138, comma 1, lettera b), che prevede fra le deleghe alle Regioni la "programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale";

Visto l'articolo 139 "Trasferimenti alle Province e ai Comuni" del sopra citato d.lgs. 112/1998 che al comma 1 recita: "... sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: lettera a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione";

Visto l'articolo 68 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa";

Visto l'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che recita: "Sono materia di legislazione concorrente quelle relative a: ...istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche...";

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296: "Disposizioni per la formazione del bilancio an-

Testo approvato dalla Commissione

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Identico

nuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che all'articolo 1, comma 622, sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" che, al Capo III, prevede i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui la Regione, nell'esercizio della competenza esclusiva in materia, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti dallo Stato, deve garantire il funzionamento, anche in relazione all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

Vista la legge 2 aprile 2007, n. 40 recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese";

Considerato in particolare l'articolo 13 della citata legge 40/2007, riguardante le disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, che prevede l'emanazione di uno o più regolamenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il riordino degli Istituti professionali e gli Istituti tecnici con la riduzione degli indirizzi di studio e l'ammodernamento in termini di contenuti curriculari;

Visto il Regolamento del Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 che reca norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e che prevede tra l'altro "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

Vista l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, repertorio atti n. 129/CU, riguardante l'adozione di "Linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40", adottata con decreto del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca n. 4 del 18 gennaio 2011;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 133 del 7 febbraio 2011 ad oggetto "D.lgs. 226/05 - Capo III - DGR 1038/2010 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale - Approvazione schema di accordo";

Visto l'Accordo tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico regionale - reg. int. n. 15501 - del 9 febbraio 2011 finalizzato a sostenere e garanti-

Identico

re sul territorio regionale l'offerta di percorsi a carattere professionalizzante nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, in relazione ai fabbisogni professionali del mercato del lavoro, e a realizzare il modello organizzativo "offerta sussidiaria integrativa" negli Istituti professionali di Stato;

Visto l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale di cui al d.lgs. 226/2005 del 27 luglio 2011 – repertorio atti n. 66/CU;

Visto l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane ad oggetto "Accordo riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al d.lgs. 226/05" del 27 luglio 2011 – rep. Atti n. 137/CSR;

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87 recante: "Norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 88 recante: "Norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 89 recante: "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Viste le circolari MIUR n. 110 del 29 dicembre 2011 e n. 14 del 23 gennaio 2012 e la nota n. 246 del 30 gennaio 2012 circa la possibilità di attivare le "opzioni" negli Istituti tecnici e professionali a partire dall'anno scolastico 2012/2013;

Visto il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 recante: "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

Visto l'articolo 1, comma 632, della legge 296/2006 che prevede la riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP), funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) su

Identico

base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;

Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione del 25 ottobre 2007 recante: "Riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 296/2006";

Visto il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 recante: "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Rilevato che l'USR, d'intesa con la Regione, avrebbe potuto individuare la rete di CTP per la realizzazione di un progetto assistito sulla base dei seguenti criteri:

- a) essere una rete già costituita e funzionante da almeno cinque anni, che comprenda il maggior numero di CTP, corsi serali e scuole carcerarie dell'ambito provinciale;
- b) avere un'utenza non inferiore ad almeno 400 adulti "scrutinati";
- c) avere un'esperienza pregressa nella gestione amministrativa e metodologica didattica di una rete pluristituzionale;
- d) possedere una documentata esperienza nel settore dell'innovazione dei percorsi di istruzione degli adulti (recente partecipazione a progetti europei o nazionali);
- e) possedere un buon livello di interazione con istituzioni, enti, associazioni presenti nel territorio di riferimento comprovato dalla partecipazione a progetti integrati e dalla stipula di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni;

Preso atto che nessuna sperimentazione di C.P.I.A. potrà essere attivata nella Regione Marche per l'anno scolastico 2013/2014 in quanto il MIUR ha attivato sperimentazioni in altre Regioni italiane;

Considerato lo schema di regolamento recante: "Disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Considerato che l'articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111 e con successive modifiche, prevede:

- a) al comma 4, che per garantire un processo di

Identico

continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;

- b) al comma 5, che le istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto a 400, per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati né dirigenti scolastici, né DSGA con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite "in reggenza" a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111 mentre ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 5, dello stesso d.l. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'articolo 4, comma 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012);

Preso atto che in relazione a tale sentenza viene meno l'obbligo di costituire istituti comprensivi con almeno 1000 alunni per acquisire l'autonomia, ridotti a 500 nei casi sopra specificati; resta, invece, confermato che alle istituzioni scolastiche autonome con un numero inferiore ai 600 alunni, ridotto a 400 per le istituzioni site nei comuni montani, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Tali realtà sono conferite in "reggenza" a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome;

Vista la proposta presentata in data 19 settembre 2012 dal MIUR al Coordinamento tecnico delle Regioni, poi presentata in data 11 ottobre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni ed enti locali, senza raggiungere nessuna intesa, con la quale si promuoveva la definizione triennale del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alla rete scolastica re-

Identico

gionale, calcolato sulla base dei parametri del numero degli alunni iscritti e della densità degli abitanti per kmq, che per la regione Marche prevedeva 246 autonomie più 5 C.P.I.A.;

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 recante: “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che all’articolo 12 concernente il “dimensionamento delle istituzioni scolastiche” prevede, in applicazione delle precedenti sentenze della Corte Costituzionale, che i criteri per l’individuazione delle istituzioni scolastiche sede di dirigenza e di direttore dei servizi generali ed amministrativi siano definiti con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, fermo restando gli obiettivi finanziari su proposta del MIUR;

Rilevato che un’ipotesi di Accordo, in data 15 ottobre 2013, è stata presentata al coordinamento tecnico delle Regioni affinché si possa definire per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 il numero massimo delle autonomie scolastiche per ciascuna regione, riconfermando le 246 autonomie più n. 1 C.P.I.A.;

Considerato che la proposta da adottare in sede di Conferenza Stato-Regioni potrebbe produrre per la regione Marche effetti positivi, circa il numero delle autonomie scolastiche autorizzate, in quanto verrebbero confermate tutte quelle attualmente presenti, comprese le situazioni in “reggenza”;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del regolamento di cui al d.p.r. 20 marzo 2009, n. 89 l’ammissione dei bambini alla frequenza anticipata della scuola dell’infanzia è condizionata:

- a) alla disponibilità dei posti e all’esaurimento di eventuali liste di attesa;
- b) alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell’agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- c) alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell’accoglienza;

Considerato che il medesimo articolo al comma 4 dispone: “L’istituzione di nuove scuole e di nuove sezioni avviene in collaborazione con gli enti territoriali, assicurando la coordinata partecipazione delle scuole statali e delle scuole paritarie al sistema scolastico nel suo complesso”, e al comma 6 dispone: “Le sezioni della scuola dell’infanzia con un numero di iscritti inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, appartenenti a comunità privi di strutture educative per la prima infanzia, possono acco-

Identico

gliere piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i due e i tre anni, la cui consistenza è determinata nell'annuale decreto interministeriale sulla formazione dell'organico. L'inserimento di tali bambini avviene sulla base di progetti attivati, d'intesa e in collaborazione tra istituzioni scolastiche e i comuni interessati, e non può dar luogo a sdoppiamenti di sezioni”;

Considerato che la Corte Costituzionale con sentenza n. 92 del 9 marzo 2011 dichiara che non spettava allo Stato disciplinare l'istituzione di nuove scuole dell'infanzia e di nuove sezioni della scuola dell'infanzia, nonché la composizione di queste ultime, nei termini stabiliti dall'articolo 2, commi 4 e 6, del d.p.r. 20 marzo 2009, n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), e per l'effetto annulla l'articolo 2, commi 4 e 6, del suddetto d.p.r. 89/2009;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 9 febbraio 2000, n. 297 relativa all' "Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella Regione Marche DPR 18 giugno 1998, n. 233" e le successive modificazioni ed integrazioni alla deliberazione stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2013, n. 79 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema scolastico marchigiano per l'anno scolastico 2014/2015", che ha definito i criteri e le modalità per le operazioni di modifica alla rete scolastica intesa sia come dimensionamento delle istituzioni scolastiche che come variazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015;

Visto il piano provinciale approvato dal Commissario straordinario dalla Provincia di Ancona con atto n. 32 del 12 novembre 2013;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Ascoli Piceno approvato con delibera di giunta n. 171 del 24 ottobre 2013;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Fermo approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 45 del 23 ottobre 2013;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Macerata approvato con delibera di consiglio provinciale n. 33 del 4 novembre 2013;

Visto il piano provinciale trasmesso dalla Provincia di Pesaro approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 70 del 28 ottobre 2013;

Considerato che il piano regionale della rete scolastica recepisce le richieste di apertura di

Identico

nuovi indirizzi musicali presso le scuole secondarie di primo grado inserite nei piani provinciali;

Considerato che l'istituzione di tale indirizzo è subordinata alla presenza di un organico consistente per ciascuna classe, si condiziona l'istituzione di nuovi corsi ad indirizzo musicale alla disponibilità dell'organico assegnato all'Ufficio scolastico regionale;

Considerato che la sezione di Liceo sportivo istituita presso l'IIS C. Varano è già stata approvata con deliberazione amministrativa n. 63 del 15 gennaio 2013 e regolarmente avviata nell'anno scolastico 2012/2013, non necessita di ulteriore approvazione;

Considerato che le Province hanno trasmesso i bisogni formativi del loro territorio in riferimento alle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, come da allegato B che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che per l'attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale negli Istituti professionali di Stato, è necessario che gli stessi siano titolari degli indirizzi quinquennali coerenti con il percorso da attivare e dispongano di idonei laboratori e qualificato personale docente;

Considerato che le Province hanno inviato i piani provinciali all'Ufficio scolastico regionale per il parere, come previsto nella deliberazione n. 79/2013;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015, allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali, nel termine ri-

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015 contenuto nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di condizionare l'istituzione di nuovi corsi ad indirizzo musicale elencati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla disponibilità di organico assegnato all'Ufficio scolastico regionale;
- 3) di procedere alla soppressione dell'indirizzo "Sistema Moda" con articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 52 del 26 luglio 2012, Allegato A – punto 1.2), ultimo paragrafo (programmazione rete scolastica 2013/2014) e della conseguente deliberazione consiliare n. 79 del 30 luglio 2013, presso l'ITIS Marconi di Jesi;
- 4) di approvare l'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti professionali di Stato così come descritti nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5) di approvare l'offerta formativa del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale di Operatore agricolo attivato dall'IIS Ulpiani di Ascoli Piceno dall'anno scolastico 2013/2014;
- 6) di approvare l'offerta formativa del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale di Operatore grafico attivato dall'ISS S. Marta Branca di Pesaro dall'anno scolastico 2013/2014;
- 7) di determinare, per l'anno scolastico 2014/2015 e successivi anni, il numero massimo di classi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale relativi alla qualifica di Operatore del benessere per ciascuna Provincia in numero 4 (quattro). Le Province, nel rispetto di tale limite, distribuiscono le classi tra le Istituzioni scolastiche autorizzate dal Piano;

dotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della citata legge;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), della citata legge;

Identico

DELIBERA

Identico

- 8) di confermare le sezioni di Liceo sportivo approvate con deliberazione n. 63 del 15 gennaio 2013, di seguito elencate:
- a) IIS Cambi Serrani di Falconara Marittima;
 - b) Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Jesi;
 - c) Liceo Scientifico B. Rosetti di San Benedetto del Tronto;
 - d) IIS Einaudi di Porto Sant'Elpidio Sede di Porto Sant'Elpidio;
 - e) IIS Varano di Camerino;
 - f) Liceo Scientifico Marconi Pesaro;
- 9) di impegnare gli Istituti professionali ad attivare i soli percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno scolastico 2014/2015 in cui gli alunni iscritti sono sufficienti per attivare classi intere per ciascun percorso.
- 10) di impegnare la Giunta regionale attraverso l'Anagrafe regionale degli studenti ad effettuare la verifica di attivazione/consistenza delle classi prime in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

Identico

RETE SCOLASTICA REGIONE MARCHE
Anno scolastico 2014/2015

Variazioni dimensionamento degli istituti scolastici di base

Provincia di Pesaro Urbino

Modifiche	Denominazione Istituti Comprensivi	Parere	Note
Statalizzazione della scuola dell'infanzia Villa del Popolo e aggregazione all'ISC Volponi di Urbino	ISC Volponi di Urbino	Favorevole	

Variazioni dimensionamento degli istituti scolastici di secondo grado

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE	ISTITUTO SCOLASTICO	Parere	note
Ascoli Piceno	Soppressione autonomia IIS Ceci Sacconi di Ascoli Piceno	Sospeso	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1) Criteri generali, paragrafo 2
Ascoli Piceno	Unificazione Liceo Artistico Statale O. Licini di Ascoli Piceno con IPSIA G. Sacconi di Ascoli Piceno	Sospeso	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1) Criteri generali, paragrafo 2
Ascoli Piceno	Unificazione ITCG Umberto I° di Ascoli Piceno con l'IPSCCT Ceci di Ascoli Piceno	Sospeso	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1) Criteri generali, paragrafo 2
Ascoli Piceno	Aggregazione della sezione associata di Ascoli Piceno dell'IPSSAR F. Buscemi di San Benedetto del Tronto all'IIS C. Ulpiani di Ascoli Piceno	Favorevole	

Variazioni dell'offerta formativa: nuovi corsi ad indirizzo musicale presso Scuole Secondarie di 1° grado

Provincia di Ancona

COMUNE	ISTITUTO SCOLASTICO RICHIEDENTE INDIRIZZO MUSICALE	Parere	note
Jesi	ISC San Francesco Jesi presso la scuola secondaria di 1° grado Lorenzini	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR
Monte san Vito	ISC Monte San Vito presso la scuola secondaria di 1° grado Alighieri	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR
Monsano	ISC G. Rossini presso la scuola secondaria di 1° grado di Monsano	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR
Ostra Vetere	ISC Corinaldo presso la scuola secondaria di 1° grado Foscolo di Ostra Vetere	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR
Loreto	ISC Solari di Loreto presso la scuola secondaria di 1° grado Solari di Loreto	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE	ISTITUTO SCOLASTICO RICHIEDENTE INDIRIZZO MUSICALE	Parere	note
San Benedetto	ISC San Benedetto Sud	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR

Provincia di Fermo

COMUNE	ISTITUTO SCOLASTICO RICHIEDENTE INDIRIZZO MUSICALE	Parere	note
Porto Sant'Elpidio	ISC n. 2 Istituzione indirizzo musicale	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR

Provincia di Macerata

COMUNE	ISTITUTO SCOLASTICO RICHIEDENTE INDIRIZZO MUSICALE	Parere	note
Macerata	ISC Fermi 2 Istituzione indirizzo musicale	Favorevole	Condizionato alla disponibilità di organico assegnato all'USR

Variazioni offerta formativa degli istituti scolastici di Scuola secondaria di 2° grado

Provincia di Ascoli Piceno

ISTITUTO SCOLASTICO	Proposta	Parere	note
ITIS Fermi di Ascoli Piceno	Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia Articolazione: Meccanica Meccatronica: Istituzione Opzione Tecnologie delle materie plastiche	Negativo	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1.2
IIS C. Ulpiani Ascoli Piceno	Indirizzo: Agrario Agroalimentare Agroindustria Articolazione: Viticoltura ed Enologia Opzione: Enotecnico Sesto anno		Già attivo e funzionante nell'Istituto
Liceo A. Orsini di Ascoli Piceno	Sezione ad indirizzo sportivo	Negativo	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1.2

IIS Leopardi di San Benedetto del Tronto	Istituzione sezione liceo Coreutico e liceo musicale	Negativo	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1.2
--	--	----------	---

Provincia di Fermo

ISTITUTO SCOLASTICO	Proposta	Parere	note
ISS Amandola	Indirizzo Professionale Servizi Commerciali Opzione: Promozione Commerciale e pubblicitaria	Favorevole	Funzionale alla qualifica I e FP: Operatore Grafico

Provincia di Macerata

ISTITUTO SCOLASTICO	Proposta	Parere	note
IPSSART G. Varnelli di Cingoli	Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera Articolazione: Enogastronomia Opzione: Prodotti Dolciari Artigianali Industriali	Negativo	Ai sensi del disposto della D.A 79/2013 Allegato A) punto 1.2
IPSIA Corridoni di Corridonia Sede di: Civitanova Marche	Istruzione professionale Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica <u>Sostituzione Opzione</u> Manutenzione dei mezzi di trasporto <u>con Opzione:</u> Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili	Favorevole	

Provincia di Pesaro

ISTITUTO SCOLASTICO	Proposta	Parere	note
Istituto Omnicomprensivo della Rovere di Urbania	Istruzione Professionale Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali Istituzione nuova Opzione: Produzioni Tessili - sartoriali	Favorevole	Funzionale alla qualifica I e FP: Operatore dell'Abbigliamento
ITG Genga	Istituzione: Istruzione Professionale Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali articolazione: Artigianato	Favorevole	Funzionale alla qualifica I e FP: Operatore del Legno

**PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO DOVERE
ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Provincia di Pesaro

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS S. Marta - G. Branca - Pesaro	Operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture Ricettive
	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala e Bar
	Operatore Amministrativo - Segretariale
	Operatore Grafico: Multimedia
IPSIA Benelli - Pesaro	Operatore delle Produzioni Chimiche
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere: Estetista
Operatore del Benessere: Acconciatore	
IIS. Cecchi – Pesaro	Operatore Agricolo: Coltivazioni arboree, erbacee, ortofrutticole
	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
IIS Volta Apolloni Fano	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Grafico: Stampa e Allestimento
	Operatore Grafico: Multimedia
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore Amministrativo Segretariale
Operatore Meccanico	
Ist. Omnicomprensivo Montefeltro Sassocorvaro	Operatore Elettrico
	Operatore del Benessere: Estetica
Istituto Omnicomprensivo Della Rovere – Urbania	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico

IIS Celli Cagli	Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala Bar
	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture ricettive
	Operatore Elettrico
IIS Mengaroni Pesaro	Operatore delle Lavorazioni Artistiche
ITG Genga Pesaro	Operatore del Legno

Provincia di Ancona

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS Merloni Miliani di Fabriano	Operatore Elettronico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico
IIS Einstein Nebbia di Loreto	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala Bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza – Servizi del Turismo
IIS Podesti Calzecchi Onesti di Ancona e Chiaravalle	Operatore del Benessere: Acconciatore
	Operatore del Benessere: Estetista
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazione parti e sistemi meccanici del veicolo a motore
	Operatore Elettrico
	Operatore Amministrativo Segretariale
IIS Osimo-Castelfidardo	Operatore Meccanico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
IIS Egisto Pieralisi di Jesi	Operatore Agricolo:Coltivazione
	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
	Operatore delle Produzioni Chimiche
	Operatore Meccanico
	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore: Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
	Operatore dell'Abbigliamento
IIS Panzini di Senigallia	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture ricettive
IIS Padovano di Senigallia	Operatore di Impianti Termoidraulici
	Operatore Elettrico

Sede di Arcevia	Operatore Elettronico
	Operatore Meccanico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore delle Produzioni Chimiche
	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere: Estetista

Provincia di Macerata

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPIA E. Rosa Sarnano	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere: Estetista
	Operatore del Benessere: Acconciatore
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore
	Operatore del Legno
	Operatore degli Impianti Termoidraulici
IPIA Don Pocognoni Matelica	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Meccanico
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore
IPCT Bramante Pannaggi Macerata	Operatore Servizi di Promozione e Accoglienza
	Operatore Grafico
	Operatore del Benessere
	Operatore ai Servizi di Vendita
IIS Garibaldi	Operatore della Trasformazione Agroalimentare
	Operatore Agricolo
IPSIA Corridoni Corridonia	Operatore Meccanico
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
IPSSART Varnelli Cingoli	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
IPCT Bonifazi Civitanova	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
	Operatore Amministrativo Segretariale
IIS Mattei Recanati	Operatore Elettronico

Provincia di Fermo

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPSIA O. Ricci Fermo	Operatore Meccanico
	Operatore Elettronico
	Operatore Elettrico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore della Calzatura
	Operatore del Benessere: Acconciatura
	Operatore del Benessere: Estetica
IPSCT. Einaudi di Porto Sant'Elpidio	Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
IIS Amandola	Operatore Grafico

Provincia di Ascoli Piceno

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPSIA Ceci Sacconi Ascoli P.	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore
	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore Meccanico
	Operatore ai Servizi di Vendita
	Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici
	Operatore Amministrativo Segretariale
IPSIA S. Benedetto del Tronto	Operatore Elettrico
	Operatore Elettronico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico
	Operatore Grafico Multimedia
	Operatore del Mare e delle Acque Interne
	Operatore del Benessere Estetica
	Operatore del Benessere Acconciatore
IPSSAR S. Benedetto del Tronto	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti
	Operatore della Ristorazione: Servizi di sala e Bar
	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Accoglienza Turistica
IIS Leopardi S. Benedetto del Tronto	Operatore Amministrativo Segretariale